

Geremia

## Il pensiero di un fulmine

*Vai... Scatta... Parti...* Sono come dei ronzii nella mia testa. Dei pensieri, proprio ora, che schiacciano ogni speranza.

*Questa volta devi azzeccarla!* mi dico. Poi mi rimprovero, quasi tirandomi uno schiaffo, perché se non ci penso andrà bene. *Comunque, anche se sbaglierò come nelle scorse sei volte, alla fine mi ritroverò vittorioso.* I miei occhi mettono subito a fuoco l'immagine delle mie scarpe Puma. Con calma slaccio le stringhe. Un solo dettaglio fuori posto può rovinare tutto: *meglio non abbassare la guardia...* e riallaccio quei fini fili di stoffa. *Le scarpe sono pronte,* penso. L'unica mia certezza in questo istante. Improvvisamente le mie mani tremano, quasi possedute. L'agitazione e l'angoscia sovrastano il mio corpo, rendendolo come un fuscello in balia del vento. *Succederà qualcosa, me lo sento! Non sono abbastanza pronto!... No! Potrà pure andar malamente, ma rimonterò!*

L'allenatore mi incoraggia con la sua voce sicura. *Quando sarai lì fuori penserai solo a batterli, quei ragazzi,* esclama. Sì, ragazzi che hanno solamente sete di vittoria e corrono come bufali, senza porsi problemi. Io invece, sono fisicamente forte, ma ora l'unica battaglia

decisiva è quella nella mia testa. Riuscire a domare i miei pensieri, i miei dubbi e tutte le altre emozioni: quello è l'obiettivo. *Ai posti di partenza!* mi chiamano. Nella mia mente c'è un tornado: un vortice di pensieri che non mi lascia concentrare. I tacchetti nei blocchi, per uno slancio migliore. *Pronti!...*

Troppe parole, troppe. *Vai... Scatta... Parti...* I muscoli delle braccia si tendono, come i polpacci e le ginocchia.

Un tetro "Deng" mi ferma. Un cartellino rosso mi abbaglia. Non c'è più niente da fare. La partenza: questa è brutalmente falsa, la prossima pare una speranza, un bisogno di rivincita per riscattare la mia fama.